

Avviso n. 1/2010

Avviso per la sperimentazione di un programma di formazione continua basato sull'integrazione Regione Lombardia – Formazienda

Indice

1. Riferimenti normativi	3
2. Quadro di riferimento	4
3. Finanziamento	4
4. Progetto tematico	5
4.1. Definizione	5
4.2. Intesa tra le parti sociali	5
5. Azioni ammissibili	5
5.1. Tipo di azioni	5
5.2. Temi di intervento	6
5.3. Contenuti del progetto	6
5.4. Caratteristiche delle azioni formative	6
5.5. Durata e termine	7
6. Preventivo	7
7. Designer	8
8. Destinatari	8
9. Soggetti ammissibili	9
10. Valutazione ex ante	9
10.1. Criteri di ammissibilità	9
10.2. Criteri di valutazione	10
10.3. Nucleo di valutazione congiunto	10
10.4. Iter di valutazione	10
10.5. Approvazione e comunicazione dell'esito della valutazione	11
11. Progettazione esecutiva	11
11.1. Obiettivi della progettazione esecutiva	11
11.2. Referente della progettazione esecutiva	11
11.3. Contenuti della progettazione esecutiva	11
11.4. Organizzazione della progettazione esecutiva	12
11.5. Valutazione del progetto esecutivo	13
11.6. Approvazione e comunicazione dell'esito della valutazione del progetto esecutivo	13
12. Erogazione del finanziamento	13
13. Regole	14
14. Indirizzo, monitoraggio e valutazione	14
14.1. Monitoraggio	14
14.2. Valutazione	15
15. Termini e modalità di presentazione	15
15.1. Termini di presentazione	15
15.2. Modalità di presentazione	15
16. Informativa trattamento dei dati personali	16

1. Riferimenti normativi

- Accordo sulla formazione continua tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Regioni, Province Autonome, Parti sociali, Roma, 17 aprile 2007.
- Art. 118 della Legge n. 388 del 2000, successivamente modificato dall'art. 48 della Legge n.289 del 27 dicembre 2002 e dall'articolo 151 della legge 311 del 30 dicembre 2004.
- Legge del 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale".
- Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" siglata il 17 febbraio 2010;
- Accordo Governo-Regioni del 12/02/2009 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge Regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- D.C.R. 10 luglio 2007, n. VIII/404 "Piano d'azione regionale (2007-2010) ai sensi dell'art.3 della legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 379 del 28.12.2006.
- POR FSE ob.2 2007-2013;
- D.d.u.o. Regione Lombardia n. 956 del 05/08/2009 relativo all'approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell'ambito del sistema dote;
- Decreto 18 novembre 2009 n. 320/V/09 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione delle risorse L.236/93;
- Delibera del Consiglio di amministrazione di Formazienda del 15/02/2010 di assegnazione delle risorse per il presente avviso.
- D.d.u.o. Regione Lombardia n. 795 del 16/6/2010 relativo all'approvazione dell'aggiornamento della metodologia per la determinazione del tasso forfettario da applicare ai costi indiretti;
- D.d.u.o. Regione Lombardia n. 6500 del 30/06/2010 relativo all'approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE – POR OB. 2 2007-2013

2. Quadro di riferimento

- Richiamato l'Accordo sulla formazione continua siglato il 17 aprile 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dalle Regioni e Province Autonome e dalle Parti sociali che sancisce l'intendimento delle pubbliche istituzioni, delle parti sociali e dei Fondi paritetici interprofessionali istituiti a norma dell'art. 118 della Legge 388/2000 di operare in stretta collaborazione per favorire la costruzione di un sistema nazionale di formazione continua coerente ed integrato;
- considerato che sia gli atti programmatici richiamati al punto 1. sia il PO FSE 2007-2013 individuano quale obiettivo prioritario regionale quello di integrare in una logica di sistema e di programmazione unitaria strumenti e risorse disponibili, in primis i Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua;
- dato atto della "Intesa tra Regione Lombardia e Formazienda (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua) per l'attuazione di un Avviso unico per la sperimentazione di un programma di formazione continua basato sull'integrazione di strumenti e risorse" del 1/3/2010 e del 7/7/2010 in cui le parti concordano di promuovere la sperimentazione di progetti di formazione continua finanziati in maniera integrata per ricercare modalità operative idonee a raccordare le rispettive programmazioni, con l'obiettivo comune di dare risposta organica e sinergica ai compositi bisogni connessi allo sviluppo delle imprese, degli/le imprenditori/trici e dei/le lavoratori/trici;
- visto che Regione Lombardia e Formazienda, come riportato nella sopra richiamata Intesa, ritengono necessario dare all'impresa tutte le opportunità per il suo sviluppo anche a seguito dell'Accordo Governo-Regioni del 12/02/2009 in materia di interventi di sostegno al reddito ed alle competenze e dell'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" del 17 febbraio 2010;

il presente avviso dà attuazione all'Intesa Regione Lombardia – Formazienda tramite la realizzazione di un programma integrato sperimentale di formazione continua che ha come finalità generale quella di dare forma alle idee di sviluppo per far fronte alla crisi attraverso progetti tematici, strutturando risposte formative sinergiche ai compositi bisogni di sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, degli/le imprenditori/trici e dei/le lavoratori/trici.

3. Finanziamento

l' avviso è finanziato dall'insieme delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia (50%) e da Formazienda (50%) firmatari dell'Intesa.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei progetti tematici del presente avviso è di 2.000.000,00 € (euro duemilioni) di cui:

- 1.000.000,00 € messi a disposizione dalla Regione Lombardia di cui 300.000,00€ a valere sul FSE 2007-2013 e 700.000,00€ a valere sulla L.236/93 ;

- 1.000.000,00 € messi a disposizione da Formazienda.

Le risorse regionali e le risorse di Formazienda sono, di norma, così utilizzate:

Tipo azione	FSE	L.236/93	FORMAZIENDA
1. Formazione per imprenditore/trice	x		
2. Formazione per lavoratori/trici:			
2.a) dirigenti			x
2.b) con contratto di lavoro dipendente, Cigo/Cigs, mobilità		x	x
2.c) con contratto di lavoro autonomo o altre forme contrattuali di lavoro a titolo oneroso		x	
3. Servizi propedeutici e accessori		x	

4. Progetto tematico

4.1. Definizione

Il presente avviso sostiene le linee di sviluppo d'impresa tramite il finanziamento di *progetti tematici* caratterizzati dall'integrazione sia delle azioni (formazione e servizi) sia del finanziamento (risorse regionali e risorse di Formazienda).

Il progetto tematico è un progetto in cui le azioni formative ed i servizi propedeutici ed accessori alle stesse che si intendono attivare convergono verso un unico tema.

Il progetto tematico è diretto alle imprese che vengono coinvolte tramite loro aggregazione che rivestono un ruolo significativo rispetto al tema del progetto.

Il progetto tematico è improntato a un approccio sistemico: fa convergere verso l'obiettivo delle imprese, legato ad un tema individuato, le soluzioni su misura, formative e non, tra loro coordinate, coinvolgendo tutti i ruoli/funzioni che nell'impresa a tale obiettivo concorrono.

4.2. Intesa tra le parti sociali

Il progetto tematico è accompagnato, a pena di inammissibilità, da un'intesa sottoscritta bilateralmente dalle articolazioni regionali delle parti sociali costituenti Formazienda.

L'intesa tra le parti sociali dovrà riportare il Soggetto gestore (o, in caso di Ati/Ats, il soggetto capofila) incaricato di realizzare il progetto tematico e il titolo del progetto stesso a cui l'intesa è allegata.

5. Azioni ammissibili

5.1. Tipo di azioni

I progetti tematici realizzano soluzioni su misura per l'impresa, basate sull'integrazione di azioni formative e di servizi:

1. formazione per imprenditore/trice, amministratori/trici, titolari e soci d'impresa; coniugi, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo grado del titolare d'impresa che lavorano nell'impresa a titolo non oneroso.
2. formazione per lavoratori/trici:
 - a) dirigenti (come previsto dall'art. 2 dello statuto vigente di Formazienda)
 - b) con contratto di lavoro dipendente, in Cigo/Cigs, in mobilità;
 - c) con contratto di lavoro autonomo o altre forme contrattuali di lavoro a titolo oneroso.
3. servizi propedeutici e accessori:
 - a) per lo sviluppo del core business e delle attività d'impresa (ricerca partner, analisi di settore e ricerche di mercato, ricerca fornitori, informazione circa le opportunità di finanziamento, consulenza, etc.);
 - b) di supporto (bilancio attitudinale e di esperienze, analisi dei fabbisogni, sussidi e ausili didattici, etc.);
 - c) per favorire la partecipazione alla formazione e la permanenza nel mercato del lavoro (servizi di cura a minori, anziani o familiari non autosufficienti, trasporto e accompagnamento di soggetti disabili).

La somma del costo dei servizi di cui ai punti 3a), 3b) e 3c) non deve superare il 30% del costo complessivo del progetto.

Il progetto tematico deve prevedere minimo due azioni, di cui almeno una di formazione (tipologia 1 o 2), pena la non ammissibilità del progetto stesso.

Le azioni di tipo 1 e 2 dovranno essere realizzate, su indicazione del Soggetto gestore, da enti accreditati dalla Regione Lombardia ai sensi della normativa vigente.

5.2. Temi di intervento

Sulla scorta dei fabbisogni evidenziati dalle parti sociali, i progetti tematici vertono su tematiche connesse a:

- cosmetica
- credito;
- energia e ambiente (terziario avanzato);
- enogastronomia;
- innovazione (di processo, di prodotto, riconversione attività);
- internazionalizzazione;
- meccanica;
- sicurezza nei luoghi di lavoro (compresi corsi normati);

5.3. Contenuti del progetto

La candidatura dovrà contenere tutte le informazioni richieste dal formulario di candidatura in Allegato A.

5.4. Caratteristiche delle azioni formative

La formazione deve essere mirata e personalizzata.

Le modalità ammesse sono tutte quelle utili a conseguire l'obiettivo formativo, senza esclusioni a priori. La collocazione temporale della formazione dovrà coincidere con le specifiche esigenze dell'impresa e dei destinatari; sono pertanto ammesse diverse organizzazioni temporali (part o full time, orario serale o diurno, corso full immersion durante il fine settimana, etcetera) .

5.5. Durata e termine

La durata dei progetti tematici è da considerarsi variabile in funzione della complessità e della numerosità delle azioni in cui sono articolati. In ogni caso i progetti tematici devono avviarsi entro 30 giorni dalla data di approvazione della progettazione esecutiva e devono concludersi entro 9 mesi dalla data di avvio.

6. Preventivo

I progetti tematici sono finanziati tramite voucher d'impresa. Ogni azione rivolta all'impresa viene finanziata da un voucher.

La somma dei voucher di cui è beneficiaria la stessa impresa non può superare i 10.000,00 euro di quota pubblica (quota complessiva finanziata da Regione Lombardia e Formazienda). Ogni progetto tematico deve avere come beneficiarie almeno 10 imprese.

La somma dei voucher di tutte le imprese beneficiarie del progetto tematico non può superare i 100.000,00 euro di quota pubblica.

Le azioni formative e i servizi per l'impresa di cui al punto 5.1. fanno riferimento ai seguenti parametri massimali e costi standard (quota pubblica):

Tipo azione	Importo orario per singolo voucher - interventi individuali €/h	Importo orario per singolo voucher - interventi a gruppi* (anche interaziendali) €/h	Durata in ore
1. Formazione per imprenditore/trice	max 100 €/h corso	Max 100 €/h corso	min 8 ore – max 50 ore
2. Formazione per lavoratori/trici:			
2.a) dirigenti	100 €/h/allievo	13,34 €/h/allievo	min 8 ore – max 80 ore
2.b) con contratto di lavoro dipendente, Cigo/Cigs, mobilità	100 €/h/allievo	13,34 €/h/allievo	min 8 ore – max 80 ore
2.c) con contratto di lavoro autonomo o altre forme contrattuali di lavoro a titolo oneroso	100 €/h/allievo	13,34 €/h/allievo	min 8 ore – max 80 ore
3. Servizi propedeutici e accessori:	80 €/h		max 25 ore
3.a) per lo sviluppo del core business e delle attività d'impresa			
3.b) di supporto	50 €/h		max 20 ore
3.c) per favorire la partecipazione alla formazione e la permanenza nel mercato del lavoro	15 €/h		max 80 ore

* Per le azioni formative, il gruppo classe deve essere formato al massimo da 15 persone.

I voucher inerenti la formazione individualizzata e a gruppi per l'imprenditore a valere sul FSE devono essere rendicontati a costi reali (unici costi riconosciuti la docenza per un max di 100,00€/ora corso e l'indennità partecipanti per il cofinanziamento privato relativo al costo del mancato reddito per un max di 31,00€/ora partecipante) secondo quanto previsto dal manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE-POR OB. 2 2007/2013 approvato con D.d.u.o. n. 6500 del 30/06/2010, mentre la formazione e i servizi a valere sulle risorse L.236/99 e la formazione a valere su Formazienda sono finanziati a costi standard.

Per ogni progetto deve essere previsto il cofinanziamento privato delle imprese sulla base del regime di aiuti prescelto da ciascuna (per esempi di calcolo per la presentazione della candidatura, vedi pagine 4 e 5 dell'Allegato B. Modalità gestionali).

7. Designer

Ogni progetto tematico deve prevedere il *designer*, da identificare fin dalla presentazione della candidatura tra le risorse umane del Soggetto gestore, di enti accreditati presso la Regione, oppure tra esperti delle organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori già espressione delle parti sociali costituenti Formazienda, nella loro articolazione regionale.

Per ogni progetto è possibile prevedere soltanto un designer.

Il designer è il referente del progetto e mantiene il raccordo con le imprese coinvolte supportandole nella fase di candidatura, nella progettazione esecutiva, nella realizzazione e nelle operazioni di monitoraggio e valutazione. In particolare:

- accompagna le imprese nella fase di candidatura. Raccordandosi con l'imprenditore/trice, facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso. Agevola l'individuazione dei bisogni, delle azioni che vi rispondono e dei destinatari da coinvolgere;
- in qualità di referente della progettazione esecutiva per conto del Soggetto gestore declina insieme a ciascuna impresa il piano operativo;
- supporta le imprese dal punto di vista procedurale e gestionale -amministrativo;
- raccoglie le informazioni utili a ricostruire lo stato di avanzamento del progetto tematico ed i suoi dati fisici e finanziari, verifica in che misura abbia contribuito a raggiungere il posizionamento atteso dalle imprese e restituisce feedback sull'organizzazione della sperimentazione.

Il designer deve avere almeno 3 anni di esperienza nella realizzazione di servizi all'impresa oppure nei processi aziendali di innovazione di processo e di prodotto. Deve inoltre avere esperienza nella gestione di fondi pubblici.

Il designer è tenuto a partecipare alle brevi sessioni seminariali a valenza informativa che verranno realizzate per illustrare le modalità e i termini della sperimentazione e mettere a fuoco le funzioni e i compiti del designer nel progetto tematico, a garanzia di un'adeguata assistenza alle imprese e ai destinatari e dell'efficienza delle operazioni.

8. Destinatari

Destinatari degli interventi sono le risorse umane delle imprese coinvolte:

- imprenditori/trici, amministratori/trici, titolari e soci d'impresa; coniugi, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo grado del titolare d'impresa che lavorano nell'impresa a titolo non oneroso;
- dirigenti;
- lavoratori/trici con contratto di lavoro dipendente;
- lavoratori/trici con contratto di lavoro autonomo o altre forme contrattuali di lavoro a titolo oneroso;
- soci cooperatori;
- lavoratori in Cigo/Cigs;
- lavoratori in mobilità.

Ai progetti che coinvolgono prioritariamente imprese già iscritte a Formazienda sarà assegnato un punteggio premiante nella procedura di valutazione come definito al punto 10.2. Possono essere coinvolte anche imprese non aderenti.

Possono essere destinatari dell'avviso solo lavoratori che non risultino titolari, nel periodo di riferimento del progetto tematico, di alcuna dote formazione o lavoro o altro finanziamento promosso da Regione Lombardia.

9. Soggetti ammissibili

I progetti tematici devono essere candidati, a pena di inammissibilità, esclusivamente da forme aggregate d'impresa espressione delle stesse imprese beneficiarie che rivestono un ruolo significativo rispetto al tema del progetto:

- Consorzi;
- Cooperative;
- Società Consortili;
- Ati/Ats;

Tali forme aggregate d'impresa assumono il ruolo di Soggetto gestore titolare del progetto.

In caso di Ati/Ats, il Soggetto gestore capofila è l'unico soggetto referente nei confronti di Regione Lombardia e di Formazienda.

Ciascun soggetto non può partecipare tanto in forma singola quanto in Ati/Ats a più di un progetto tematico. La presentazione di più candidature comporterà l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

Saranno ammissibili esclusivamente i Soggetti Gestori in possesso dei requisiti di regolarità giuridica di cui all'art.38 del D.lgs. n. 163/2006, che rispettano la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori (D.lgs. 81/2008), la normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili (art.17 della L. 68/1999), la normativa in materia fiscale e previdenziale.

10. Valutazione ex ante

10.1. Criteri di ammissibilità

Saranno considerati ammissibili alla valutazione solo i progetti:

- presentati da un soggetto ammissibile al finanziamento (punto 9);
- pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione indicati (punto 15);
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento (punto 1);
- articolati secondo le indicazioni previste dal presente avviso (punto 5);
- completi delle informazioni e della documentazione richiesta (punti 4, 5, 15).

10.2. Criteri di valutazione

Criteri di massima	Punteggio max
1. Beneficiari prioritari: tipologia imprese	20
- n. micro imprese >70%	20
- n. micro imprese tra il 40% e il 70%	12
- n. micro imprese < 40%	5
2. Beneficiari prioritari: adesione a Formazienda	5
- n. imprese aderenti >70%	5
- n. imprese aderenti tra il 40% e il 70%	3
- n. imprese aderenti < 40%	1
3. Qualità del progetto:	55
- coerenza con le finalità del avviso	20
- coerenza tra posizionamento atteso, bisogni identificati e azioni proposte	20
- esperienza del designer	10
- grado di integrazione tra le azioni proposte	5
4. Economicità (rapporto tra quota finanziata richiesta e n. di imprese coinvolte)	20
	100

10.3. Nucleo di valutazione congiunto

La valutazione delle candidature è effettuata da un nucleo di valutazione congiunto (NVC) composto da cinque membri: il presidente del NVC e due rappresentanti della Regione Lombardia, due rappresentanti designati da Formazienda.

10.4. Iter di valutazione

Il NVC:

- accerta la rispondenza della candidatura e del soggetto che l'ha presentata ai requisiti di ammissibilità;
- procede alla valutazione dei progetti ammissibili secondo le priorità e i criteri stabiliti dal avviso;
- stila la graduatoria di riferimento, dalla quale risulterà il Soggetto gestore richiedente, il titolo e il codice di riferimento del progetto tematico, l'importo del finanziamento richiesto, il costo complessivo del progetto, il punteggio ottenuto in valutazione e l'indicazione "ammesso alla progettazione esecutiva" o "non ammesso".

L'iter di valutazione si concluderà, di norma, entro 20 giorni lavorativi dalla data del termine di presentazione della domanda. Il NVC ha facoltà di richiedere in corso di istruttoria notizie integrative o audizioni. In tal caso, il Soggetto gestore dovrà rispondere alle richieste entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla ricezione della nota con le richieste pena la decadenza dell'ammissibilità al finanziamento.

I progetti tematici verranno approvati in ordine di graduatoria. Saranno ammessi alla progettazione esecutiva solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100.

La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo della valutazione del progetto esecutivo di cui al successivo punto 11.

10.5. Approvazione e comunicazione dell'esito della valutazione

La graduatoria delle candidature, approvata da Formazienda e dalla Regione Lombardia con decreto dirigenziale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia, oltre che sul sito di Formazienda.

11. Progettazione esecutiva

11.1. Obiettivi della progettazione esecutiva

Per ogni progetto tematico risultato ammesso alla progettazione esecutiva dovrà essere elaborato il progetto esecutivo sul sistema informativo di Regione Lombardia "GEFO finanziamenti on line" a partire dagli elementi indicati nel formulario di candidatura.

La progettazione esecutiva:

- prefigura i risultati del progetto, da assumere come punto di riferimento per il monitoraggio;
- previene eventuali criticità, interne al progetto o connesse alla sperimentazione;
- favorisce il confronto e l'agire coordinato tra i soggetti che finanziano il progetto tematico (Regione e Formazienda) e il Soggetto gestore.

11.2. Referente della progettazione esecutiva

Il referente della progettazione esecutiva è il designer individuato dal Soggetto gestore.

11.3. Contenuti della progettazione esecutiva

Il progetto esecutivo (Allegato C) dovrà dettagliare almeno linee di sviluppo, bisogni e risultati attesi e, per ciascuna delle azioni identificate:

- soggetti erogatori;
- contenuti/programma;
- modalità di attuazione;
- tempi di realizzazione;
- risultati/prodotti;

- per le azioni formative, ore di formazione;
- numero e caratteristiche dei destinatari (imprenditori/trici - lavoratori/trici in formazione, personale che usufruisce o è coinvolto nei servizi, etc.);
- costo di ogni singola azione per l'attribuzione al pertinente canale di finanziamento.

In fase di elaborazione della progettazione esecutiva è possibile variare le imprese fino ad un massimo del 20%; tale variazione non può tuttavia comportare una diminuzione del numero complessivo delle imprese coinvolte né la diminuzione della percentuale di microimprese e della percentuale delle imprese aderenti a Formazienda come indicate nel formulario di candidatura.

11.4. Organizzazione della progettazione esecutiva

Entro 7 giorni dalla pubblicazione della graduatoria delle candidature ammesse alla progettazione esecutiva i designer sono convocati all'incontro per l'illustrazione dei criteri e delle modalità per la stesura del progetto esecutivo.

Entro 45 giorni dall'incontro sulla progettazione esecutiva il Soggetto gestore è tenuto a caricare il progetto esecutivo sul sistema "Finanziamenti on line GEFO" e ad inviare alla Regione Lombardia la seguente documentazione:

a) progetto esecutivo sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto gestore;

b) per ciascuna delle imprese coinvolte:

- certificato di iscrizione CCIAA (o registri equivalenti) con vigenza e dicitura antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa attestante:
 - la non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs n. 163/2006 e successive modifiche;
 - il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
 - il rispetto degli obblighi di cui all'art.17 della L.68/1999 o, per le imprese non soggette, l'esenzione dagli obblighi di legge;
 - per le imprese già aderenti a Formazienda, l'impegno a non revocare l'adesione al Fondo per tutta la durata del progetto;
 - per le imprese che optano per il regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006), dichiarazione attestante qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
 - per le imprese che optano per il regime di aiuti alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008), attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal DPCM del 23 maggio 2007;
 - impegno a cofinanziare i voucher di propria competenza secondo il regime prescelto.

Il progetto esecutivo è sottoposto a valutazione secondo le modalità e i criteri riportati al successivo punto 11.5.

Il progetto tematico potrà avere inizio solo a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo costituirà elemento di riferimento per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività.

11.5. Valutazione del progetto esecutivo

La valutazione del progetto esecutivo è effettuata dal nucleo di valutazione congiunto (NVC) di cui al punto 10.3.

Il NVC procede alla valutazione dei progetti esecutivi secondo i seguenti criteri:

- consegna entro i termini e secondo le modalità che verranno indicate;
- coerenza con i regolamenti comunitari di riferimento;
- articolazione secondo le indicazioni previste dal presente avviso;
- completezza delle informazioni e della documentazione richiesta.

La valutazione dei progetti esecutivi si concluderà entro 30 giorni lavorativi dal termine di scadenza indicato.

Il NVC ha facoltà di richiedere in corso di istruttoria notizie integrative o audizioni. In tal caso, il Soggetto gestore candidato dovrà rispondere alle richieste entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla ricezione della nota con le richieste, pena la decadenza dell'ammissibilità al finanziamento.

I progetti esecutivi risultati idonei verranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria di cui al punto 10.5. sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione del progetto esecutivo è *conditio sine qua non* per l'ammissione a finanziamento del progetto tematico.

11.6. Approvazione e comunicazione dell'esito della valutazione del progetto esecutivo

L'elenco dei progetti esecutivi ammessi a finanziamento ed il relativo finanziamento concesso è approvato da Formazienda e dalla Regione Lombardia con decreto dirigenziale che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia, oltre che sul sito di Formazienda.

In caso di rinuncia o revoca verranno ammessi a finanziamento i progetti esecutivi secondo l'ordine della graduatoria di cui al punto 10.5. sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

12. Erogazione del finanziamento

L'erogazione della quota di finanziamento concessa per il progetto tematico (risorse FSE, L.236/93 e risorse di Formazienda) sarà effettuata da Regione Lombardia e Formazienda, per le quote di rispettiva competenza, a rimborso con cadenza bimestrale.

Per ottenere il rimborso il Soggetto gestore dovrà presentare domanda di liquidazione come descritto all'Allegato B "Modalità gestionali" richiamato al punto 13.

In caso di Ati/Ats, il finanziamento è erogato al Soggetto gestore capofila.

13. Regole

Il Soggetto gestore farà riferimento all'Allegato B "Modalità gestionali".

Regione Lombardia costituisce l'unico ed esclusivo punto di riferimento nei confronti del Soggetto gestore. Sarà cura di Regione Lombardia assicurare il flusso informativo e documentale nei confronti di Formazienda.

14. Indirizzo, monitoraggio e valutazione

Regione Lombardia ha la responsabilità, condivisa con Formazienda, di indirizzo e di gestione della sperimentazione di cui al presente avviso. In particolare, operano congiuntamente per:

- governare il processo di realizzazione della sperimentazione;
- presiedere il monitoraggio della sperimentazione;
- dirimere ogni controversia relativa alla sperimentazione.

Il monitoraggio e la valutazione interessano l'intero avviso seguendo i termini del ciclo di realizzazione del progetto tematico elencati nella tavola sottostante.

Presentazione candidatura	17 gennaio 2011 ore 12
Graduatoria	+ 20 gg.
Incontro sulla progettazione esecutiva	+ 7 gg.
Predisposizione progetto esecutivo (a cura del designer)	+ 45 gg. dall'incontro sulla progettazione esecutiva
Valutazione e approvazione della progettazione esecutiva	+ 30 gg. dalla consegna del progetto esecutivo
Avvio progetto	entro 30 gg. dall'approvazione del progetto esecutivo
Monitoraggio	durante il ciclo di realizzazione del progetto
Termine progetto	entro 9 mesi dalla data di avvio progetto
Rendicontazione	entro 30 gg. dal termine del progetto
Valutazione	entro 6 mesi dal termine del progetto

14.1. Monitoraggio

Il monitoraggio dei progetti tematici è effettuato congiuntamente da Regione Lombardia e Formazienda ed è volto a ricostruire i dati fisici e finanziari dei progetti, verificandone lo stato di avanzamento e i risultati quantitativi.

Ci si avvarrà dello strumento della community (spazio virtuale tematico intersettoriale) per monitorare i progetti sia in termini quantitativi che qualitativi e per rispondere ad eventuali domande sulla gestione dei progetti da parte dei soggetti gestori

I Soggetti gestori sono tenuti a fornire tutte le informazioni e i dati necessari alle azioni di monitoraggio.

14.2. Valutazione

Regione Lombardia e Formazienda effettuano la valutazione della sperimentazione finalizzata a:

- accertare l'efficienza degli aspetti organizzativi e procedurali della sperimentazione, in modo da apportare eventuali correttivi in corso d'opera;
- esaminare le modalità di integrazione Regione-Fondo per ottimizzarne il successivo sviluppo.

Regione Lombardia e Formazienda effettuano inoltre un monitoraggio ex post di tipo qualitativo entro 6 mesi dal termine del progetto per la valutazione della sua efficacia, qui intesa come verifica della misura in cui le azioni realizzate hanno contribuito all'attuazione delle linee di sviluppo dell'impresa.

I Soggetti gestori che hanno realizzato i progetti tematici sono tenuti a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti.

15. Termini e modalità di presentazione

15.1. Termini di presentazione

I progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURL e sulla Gazzetta Ufficiale e devono pervenire a Regione Lombardia improrogabilmente, pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 12,00 del 17 Gennaio 2011.

15.2. Modalità di presentazione

Dovrà essere trasmessa la seguente documentazione cartacea:

- domanda di finanziamento (Allegato D) in regola con le vigenti normative sul bollo, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto gestore (o del capofila Ati/Ats), corredata di fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- copia cartacea del progetto (Allegato A);
- intesa tra le parti sociali debitamente sottoscritta;
- curriculum del designer;
- per ciascuna delle imprese coinvolte, lettera di adesione dell'impresa al progetto.

In caso di Ati/Ats dovranno inoltre essere allegate:

- lettera di intenti del Soggetto gestore capofila che attesta la volontà di costituire il raggruppamento e indica i ruoli, le attività di competenza e la suddivisione finanziaria per ogni membro dello stesso, sottoscritta da tutti i membri dell'Ati/Ats. In alternativa, possono essere fornite la lettera di intenti e le singole dichiarazioni di ciascun membro riportanti esplicito riferimento al progetto e al capofila del raggruppamento;

- per ciascun membro Ati/Ats, dichiarazione ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 attestante i requisiti di regolarità giuridica (Allegato E).

Il progetto e i relativi allegati devono essere inviati in busta chiusa ermeticamente sigillata, riportante all'esterno il nome del mittente e la dicitura "Avviso per la sperimentazione di un programma di formazione continua basato sull'integrazione Regione-Formazienda", al Protocollo Generale della Regione Lombardia di Via Pirelli, 12 – 20124 Milano, Telefono 02-6765.4662 – 4678 – 4660.

Gli orari di apertura al pubblico della sede sopraccitata sono i seguenti:

<p>dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30 venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00</p>

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato dell'impresa richiedente dovranno pervenire comunque entro e non oltre i termini di scadenza indicati sopra e non farà fede il timbro posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna.

16. Informativa trattamento dei dati personali

INFORMATIVA

(art.13 del D. Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali")

Il DLGS n.196 del 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare:

1. ha le seguenti finalità:

- procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento
- svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio di competenza regionale nella fase realizzativa del progetto

2. sarà effettuato con modalità manuale ed informatica

3. i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per Regione Lombardia.

Si informa che il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento e quindi l'inammissibilità della domanda stessa.

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in Via Fabio Filzi, 22, 20124 Milano.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti così come previsti dall'art.7 del DLGS n.196 del 2003.